

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: voce 3 scheda progetto

Le antiche tradizioni dell'industria e dell'artigianato in Calabria: storie e saperi da conservare e tramandare

SETTORE E AREA DI INTERVENTO: sistema helios

Patrimonio storico, artistico e culturale / Valorizzazione storie e culture locali

DURATA DEL PROGETTO: sistema helios

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO: voce 5 scheda progetto

Obiettivo Generale

Il progetto, coerentemente con il programma di intervento nel quale è inserito, intende attuare azioni finalizzate alla salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale del territorio a sostegno della rigenerazione delle comunità locali. La scoperta dei luoghi, delle antiche fabbriche, delle botteghe e dei laboratori artigianali nonché delle storie ad essi legate, potranno certamente contribuire a tramandare la storia del territorio, locale e regionale. I macchinari utilizzati per la lavorazione della seta e della ceramica, per la trasformazione dei prodotti agricoli, per la lavorazione del pane e per le restanti produzioni, che furono il risultato di arguto ingegno e maestria, possono essere interpretati come gli antenati delle moderne macchine industriali. Pertanto, questo patrimonio può divenire la testimonianza tangibile delle antiche produzioni e dei cambiamenti avvenuti nel corso dei secoli.

Obiettivo Specifico

Sulla scorta dell'analisi e delle considerazioni riportate al box 4, a seguito delle criticità emerse, il Comitato Regionale Unpli Calabria APS, in collaborazione con le Pro Loco coinvolte nel progetto, hanno individuato il seguente obiettivo specifico:

Riscoperta e valorizzazione del patrimonio industriale e dell'artigianato calabrese

Per tale obiettivo si riportano, di seguito, tabelle con indicatori, Situazione di Partenza e Risultati Attesi. Per quanto riguarda la tempistica, la stessa è riportata al box 6.1 dove vengono descritte, in maniera chiara e sintetica, le attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo individuato, unitamente al nominativo del Partner individuato (o dei Partner) ed il tipo di collaborazione offerto.

<i>Indicatore</i>	<i>Situazione di partenza</i>	<i>Risultati Attesi</i>
Mappatura del patrimonio dell'archeologia industriale e dell'artigianato	Parzialmente presente. Negli anni addietro le Pro Loco locali hanno attivato una mappatura sul patrimonio culturale materiale	N. 1 mappatura specifica sul patrimonio storico-industriale e n. 1 ricognizione delle espressioni dell'arte e dell'artigianato per area geografica
Documenti e foto relativi al patrimonio dell'archeologia industriale e dell'artigianato	Insufficienti, orientati esclusivamente sui beni più rilevanti e conosciuti <i>(Fonte: Soprintendenze, associazioni locali, biblioteche)</i>	Creazione di n.1 elaborato digitale con documenti e foto dei beni dell'archeologia industriale e dell'artigianato mappati in precedenza. Raccolta di materiale multimediale con il coinvolgimento di storici e artigiani locali
N. itinerari culturali tra artigianato e archeologia industriale	Non risultano dati al riguardo	individuazione di almeno n. 2 itinerari culturali, anche in ambito provinciale, che includano sia il patrimonio dell'archeologia industriale sia le tradizioni artigianali, favorendo l'integrazione tra le risorse del territorio
Condivisione di contenuti inerenti al patrimonio dell'archeologia industriale e dell'artigianato	Non frequente <i>(Fonte: Comitato Regionale UNPLI Calabria APS su dati appresi dalle sedi coinvolte nel progetto)</i>	Condivisione, con cadenza almeno bimensile, di contenuti inerenti al patrimonio oggetto del presente progetto e delle iniziative realizzate in funzione degli obiettivi programmatici sulle pagine web e social gestite dalla Pro Loco.
incontri presso le scuole per sensibilizzare i giovani sul tema della riscoperta e della valorizzazione del patrimonio industriale e artigianale	Nella maggior parte dei comuni coinvolti dal presente progetto si evince l'organizzazione di almeno n. 1 iniziativa presso le scuole (promosse dalle Pro Loco) sui beni culturali, ambientali e immateriali	Organizzazione di n. 2 laboratori didattici, rivolto agli alunni delle scuole primarie (IV e V classe) e delle scuole secondarie di I grado dell'area progettuale, per sensibilizzare le giovani generazioni e far conoscere loro il patrimonio dell'archeologia industriale e dell'artigianato del proprio territorio.
eventi per la valorizzazione	Iniziative saltuarie e che interessano in via pressoché esclusiva l'artigianato <i>Fonte: Portale Turistico della Calabria – portalecalabria.eu)</i>	organizzare n. 1 incontro e n. 1 evento con la cittadinanza per la riscoperta e per la valorizzazione dell'artigianato e dell'archeologia industriale.

I risultati attesi a seguito del compimento del progetto sono molteplici ed abbracciano diversi aspetti della struttura su cui si fondano tutte le comunità che partecipano al progetto stesso.

Innanzitutto, il nostro scopo principale è quello di formare gli Operatori Volontari coinvolti nel progetto a ricercare sul campo quei beni (materiali e/o immateriali) che sono ancora nascosti, raccogliarli, portarli alla luce, farli conoscere all'esterno, partendo dal territorio e dai residenti.

Una volta fatto un quadro generale delle ricchezze e dei beni disponibili, essi saranno il tramite tra le vecchie e le nuove generazioni, a cui verranno dati gli stimoli per crescere nel e con il loro territorio di appartenenza.

Infatti, solo attraverso il recupero della propria storia, delle proprie tradizioni e del proprio retroterra culturale si può sperare che le nuove generazioni avvertano quell'amore per la propria comunità, quel sentimento di appartenenza e di identità che li porterà non più ad abbandonare il loro paese, ma a cercare di riattualizzare le tradizioni locali, renderle di nuovo vive e fonte di un rinnovamento economico oltretutto culturale.

Considerato che tra le finalità del Servizio Civile, al punto e) dell'art.1 Legge 64/01, vi è quella di: "contribuire alla **formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani**", lo scopo del progetto è anche quello di **consolidare nei ragazzi la fiducia in sé stessi** e soprattutto quello di metterli nelle condizioni di **capire meglio le proprie propensioni umane e professionali**. Lo faranno mettendosi alla prova giorno per giorno attraverso il contatto con la gente e le istituzioni; questi contatti aiuteranno loro a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea.

Particolare attenzione sarà rivolta all'aspetto riguardante le **dinamiche di gruppo**, perché essi dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati negli ambiti in cui l'associazione Pro Loco opera.

Al riguardo un ruolo determinante avrà il loro maestro: l'Operatore Locale di Progetto.

L'O.L.P. non si limiterà, infatti, ad accompagnarli nello svolgimento delle varie fasi progettuali, ma presterà attenzione particolare anche alla loro crescita personale ed al percorso formativo specifico con l'obiettivo generale di avere delle risorse in più non solo per l'oggi, per il nostro Ente o per i nostri progetti, ma anche e soprattutto per la costruzione di un nuovo mondo, una nuova società; un mondo e una società possibilmente migliori.

Aspetti generali:

Gli Operatori Volontari

- ✓ Sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- ✓ Partecipano, collaborando attivamente, a tutte le attività di cui al box 6.1;
- ✓ Presentano all'O.L.P., al termine dell'incarico, una Relazione finale sul Progetto realizzato e la compilazione di un questionario di fine servizio.

Programma particolareggiato

Presentazione Ente

Nel momento della presa di servizio, assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma "Contratto di Assicurazione", modulo "Comunicazione della residenza fiscale", modulo "Comunicazione Iban per accreditamento spettanze", modello per apertura "c/c bancario o postale), il Presidente delle Pro Loco (o suo delegato) e l'O.L.P. illustreranno ai giovani Operatori Volontari l'Ente, il suo ruolo, competenze, strutture e attrezzature di cui dispone. In questi primi giorni il giovane sarà, altresì, informato e formato,

attraverso uno specifico modulo, su rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Fase propedeutica e prima formazione

Nei giorni a seguire, al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del Progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Volontario, l'O.L.P. e, se necessario, i formatori coinvolti, informeranno gli operatori volontari sui seguenti contenuti:

- ✚ Il Territorio cittadino e il suo patrimonio artistico, storico, ambientale
- ✚ Attività della Pro Loco
- ✚ Presentazione del Progetto
- ✚ L'O.L.P. ruolo e competenze

I volontari saranno, altresì, messi al corrente sui Partner individuati per la realizzazione del progetto ed il loro ruolo, e sulle Scuole, Istituzioni ed Associazioni che saranno di volta in volta coinvolte nelle attività progettuali.

Fase di servizio operativo

Superate le fasi di “ambientamento”, i giovani saranno affiancati da persone esperte (O.L.P., formatori, soci della Pro Loco, professionisti esterni, ...) che permetteranno loro di “imparare facendo” in modo da contribuire alle finalità progettuali e, nel contempo, consentire, attraverso tale impegno, la massima valorizzazione delle risorse personali di ciascuno di loro.

Opereranno prevalentemente all'interno della Sede dell'Ente, ma anche esternamente presso Enti Pubblici (Comune, Regione, Provincia, Comunità Montana, Camera di Commercio, Scuole, etc...), Associazioni di Categoria e privati, onde raccogliere informazioni, dati, e quanto utile per la realizzazione del Progetto.

Durante l'anno di servizio civile questi ragazzi dovranno approfondire la tecnica della *Biblioteconomia ed archivistica, nonché la metodologia di ricerca storica* in quanto connesse con il Settore di intervento del progetto. Incontreranno professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme le iniziative concordate e inserite nel progetto stesso.

Con l'aiuto dei formatori e degli esperti forniti dai partner della comunicazione, predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati non solo ai partner e agli organi di stampa, ma anche posti a informazione dei cittadini, delle scuole e degli enti pubblici del territorio.

In particolare, sotto la guida dell'OLP, dovranno assumersi la responsabilità, nella redazione del materiale informativo, di citare le fonti bibliografiche delle notizie riportate, e di preoccuparsi di far sottoscrivere liberatorie in caso di rimando a interviste a testimonianze personali riportate nel materiale informativo stesso.

Formazione generale e formazione specifica

Entro i primi sei mesi sarà completata la fase di Formazione generale per gli Operatori Volontari (le sedi di attuazione sono esplicitate al box 13), mentre la formazione specifica verrà avviata entro i primi 30 giorni dall'avvio e verrà erogato nella misura del 70% entro i primi 90 giorni e, il restante 30% entro i 270 giorni dall'avvio del progetto.

Piano di lavoro

L'orario di servizio degli operatori volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e le attività connesse.

L'impegno settimanale è articolato in 25 ore.

Il piano di lavoro medio, previsto nel corso dell'anno, si articolerà come illustrato nella tabella che segue:

N.B. la percentuale (% media impegno annuo) è basata su un valore annuo di 1.145 ore.

N.	Attività	% media impegno annuo
1	<p>Monitoraggio e controllo del territorio: Gli operatori volontari, una volta venuti a conoscenza delle risorse del territorio in cui operano, ne diventeranno <i>sentinelle</i>, preoccupandosi non soltanto di salvarle ma anche di elaborare proposte per la relativa valorizzazione, scoraggiando in tal modo eventuali azioni che potrebbero minacciare il valore di cui sono portatrici le risorse stesse.</p>	5%
2	<p>Supporto alle iniziative della Pro Loco, collegate al Progetto: Gli operatori volontari saranno parte attiva anche nella realizzazione degli eventi culturali programmati dalla Pro Loco che li ospita, apprendendo, in tal modo, sia le procedure di natura burocratica necessarie, ma anche quelle di ordine strettamente pratico: ricerca degli sponsor, progettazione e organizzazione evento, etc.</p>	7,5%
3	<p>Front Office: Gli operatori volontari dovranno essere messi nelle condizioni di poter fornire le informazioni necessarie ai visitatori che non conoscono il luogo (anche ai residenti), nonché ai giovani per i quali, attraverso le scuole e non, verranno organizzate visite guidate sul territorio. Nello stesso tempo questi giovani dovranno riuscire a promuovere tutto quanto si muove nel territorio di appartenenza: eventi, le produzioni locali, etc. In particolare, affiancati dall'OLP e dai soci pro loco, impareranno ad instaurare rapporti formali con gli Enti Pubblici (Comune, Istituti Scolastici, Ufficio preposto al rilascio autorizzazioni sanitarie per Eventi, Carabinieri, Soprintendenza, Regione) e con i privati (Sponsor, Associazioni, Istituti di Assicurazione, Gestori di rete telefonica, Testate giornalistiche/televisionarie, etc.) al fine di preparare documentazioni specifiche: richieste autorizzazione spazi pubblici, comunicazioni istituzionali, e tutto quanto fa parte della normale gestione di una pro loco. A loro saranno affidati compiti specifici di segreteria, gestione corrispondenza, rendicontazione economica, tenuta nell'archivio del progetto.</p>	5%
4	<p><u>Attività di Progetto</u> L'impegno preminente per gli operatori volontari sarà quello di seguire e partecipare attivamente alle fasi progettuali. Sarà loro compito, coadiuvati dall'OLP, provvedere a contattare, via telefono e via mail, i giornali, radio e TV - locali e provinciali – per far pubblicizzare attraverso i loro canali, le iniziative della Pro Loco nell'ambito del progetto. Per quanto riguarda le attività specifiche di progetto, il ruolo dei giovani Operatori Volontari viene sinteticamente riportato di seguito.</p> <p><u>Primo mese</u> Il mese iniziale sarà dedicato ad un primo approccio di conoscenza della sede, dell'OLP, dei dirigenti e dei volontari; gli Operatori Volontari saranno, inoltre, informati sulle finalità delle Pro Loco e sulle iniziative e le attività organizzate per la sponsorizzazione e il potenziamento del territorio. Nel corso dei primi novanta giorni saranno, altresì, formati sui rischi connessi alle attività e alle iniziative previste dal progetto, mediante specifico modulo FAD.</p> <p><u>Secondo mese</u> Sarà un mese di studio e ricerca per gli Operatori Volontari. Questi, infatti, saranno impegnati in attività di documentazione, approfondimento e raccolta dati sul patrimonio dell'archeologia industriale e dell'artigianato</p>	67,5%

calabrese attraverso informazioni in possesso della Pro Loco sede di attuazione e mediante la ricerca bibliografica, la consultazione database e archivi dati pubblici e privati, colloqui e incontri presso enti e associazioni locali.

Terzo mese

L'attività di ricerca svolta durante il mese precedente sarà propedeutica alla localizzazione e, quindi, alla realizzazione di una mappatura puntuale e completa dei beni dell'archeologia industriale e alla ricognizione delle espressioni dell'arte e dell'artigianato dell'area progettuale.

Quarto mese

Durante il quarto mese, invece, gli Operatori Volontari intraprenderanno i lavori di ricerca storica e fotografica del patrimonio oggetto di studio presente nell'area progettuale. Tale attività permetterà la realizzazione di un elaborato digitale contenente le informazioni e le foto precedentemente reperite.

Quinto mese

Al fine di approfondire ulteriormente la conoscenza rispetto alla tematica progettuale, individueranno gli storici, per quanto possibile esperti di archeologia industriale, e gli artigiani presenti nel territorio. Stabiliranno contatti al fine di concordare le modalità per la realizzazione di una video-intervista. A tal riguardo, si occuperanno di stilare una lista di domande da sottoporre agli intervistati e, con la guida dell'Operatore Locale di Progetto, organizzeranno le concrete modalità di svolgimento delle riprese.

Sesto mese

Sarà il mese dedicato alla raccolta di materiale audio-video mediate la realizzazione delle video-interviste agli storici e ai sapienti artigiani dell'area progettuale. Concluso questo lavoro di ricerca, si occuperanno di creare un database per la raccolta del materiale multimediale realizzato.

Settimo mese

A questo punto, gli Operatori Volontari, disponendo delle informazioni necessarie, si dedicheranno all'individuazione di almeno due itinerari culturali, che includano sia il patrimonio dell'archeologia industriale sia le tradizioni artigianali, aumentando la conoscenza della comunità rispetto ai cambiamenti avvenuti nel sistema produttivo nel corso dei secoli e favorendo, altresì, l'integrazione tra le risorse del territorio. Durante il settimo mese, infine, creeranno una pagina social per ciascun itinerario individuato in modo da aumentarne la visibilità e conoscenza.

Ottavo mese

In questo mese l'impegno dell'Operatore Volontario sarà legato all'organizzazione di due laboratori didattici presso le scuole primarie e secondarie di I grado dell'area progettuale, ove presenti. Pertanto, contatteranno i dirigenti scolastici per l'individuazione delle classi da coinvolgere e per la definizione delle modalità di svolgimento dei laboratori. Contatteranno, altresì, gli storici e gli artigiani che si vuole far partecipare alle attività, prevalentemente di tipo non formale. Infine, a partire dall'ottavo mese, cercheranno di potenziare la comunicazione digitale dei beni dell'archeologia industriale e dell'artigianato attraverso la condivisione di informazioni, notizie, video e curiosità con cadenza almeno bimensile per tutta la durata del periodo di Servizio Civile.

Nono mese

Sarà il mese in cui gli Operatori Volontari coordineranno, seguiranno, e relazioneranno sull'attività di corsi che verranno organizzati dalla Pro Loco presso la scuola. Trattasi di n. 2 laboratori didattici della durata di n. 8 ore (divisi in n. 2 giornate) per sensibilizzare le giovani generazioni e far conoscere loro il patrimonio archeologico industriale e l'artigianato artistico e

	<p>tradizionale calabrese.</p> <p><u>Decimo mese</u> Durante il decimo mese, gli Operatori Volontari saranno impegnati nella definizione degli aspetti organizzativi di almeno due eventi finalizzati ad aumentare il coinvolgimento della comunità. Nello specifico, si occuperanno di individuare la sede e definire il programma operativo degli incontri. Contatteranno, inoltre, anche gli esperti e gli artigiani locali di cui si prevede l'intervento. Contestualmente, tenuto conto degli itinerari culturali precedentemente tracciati, individueranno le risorse sulle quali si intende concentrare l'organizzazione di una visita esperienziale da proporre alla cittadinanza.</p> <p><u>Undicesimo mese</u> Si procederà all'effettiva organizzazione degli eventi dedicati alla comunità in modo da aumentare il coinvolgimento e la sensibilità della popolazione rispetto alle tematiche progettuali.</p> <p><u>Dodicesimo mese</u> L'ultimo sarà un mese di sintesi su quanto realizzato. Gli operatori volontari dovranno relazionare all'OLP un anno di servizio, sia per quanto attiene le attività progettuali, sia per quanto attiene il monitoraggio e i momenti formativi (Formazione Generale e Formazione Specifica).</p>	
5	<p>Formazione generale e specifica: Come si potrà evincere nella sezione dedicata alla formazione, gli operatori volontari vivranno momenti di formazione articolati in diverse modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La formazione generale sarà centralizzata a livello provinciale o regionale; - La formazione specifica sarà organizzata prevalentemente a livello locale e per alcuni moduli a livello provinciale o regionale; <p>Considerato che la Formazione Generale richiede n. 42 ore e quella Specifica n.72 ore - vedi box 15 - (per un totale di n.114 ore di momenti formativi), la percentuale di Formazione sul monte ore annuo (n.1.145) è pari a circa il 10%.</p>	10%
6	<p>Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale: Tale attività sarà condivisa e realizzata con gli Enti centrali in primis, ma anche localmente in collaborazione con le scuole e i partner di progetto utilizzando i volontari e gli esperti dei partner della comunicazione presenti in progetto. Saranno dedicate a questa attività n.56 ore, che rappresentano circa il 5% del monte ore annue di servizio civile.</p>	5%

In linea di massima la valutazione dei risultati raggiunti avviene con cadenza almeno mensile ad opera dell'O.L.P., il quale si accerta del raggiungimento degli obiettivi precedentemente stabiliti in coerenza con quanto previsto dal progetto; con cadenza trimestrale, ad opera dei Comitati Provinciali Unpli APS, per una verifica più approfondita del progetto nel suo insieme.

Questo raffronto permette di individuare eventuali *scostamenti*, ricercarne le cause, individuarne le responsabilità e *predispone gli interventi correttivi*.

Monitoraggio

Le attività di monitoraggio saranno rivolte a verificare le attività di progetto in riferimento al raggiungimento degli obiettivi inerenti ai beneficiari del progetto.

Il monitoraggio si articolerà attraverso l'uso di strumenti di raccolta ed elaborazione dei dati che nello specifico riguarderanno sia gli Operatori Volontari che gli OLP.

A tal fine gli Operatori Volontari avranno a disposizione n. 3 Questionari di Valutazione (QV) con cadenza quadrimestrale (4°, 8° e 12° mese dall'avvio), oltre a colloqui individuali con cadenza mensile

con gli OLP sui temi della verifica del servizio, della formazione generale e specifica, della relazione nel gruppo, delle problematiche trasversali emerse dai questionari.

Anche l'operato degli OLP sarà interessato da un'attività di monitoraggio attraverso un incontro di inizio servizio con Dirigenti e Operatori Volontari della Pro Loco, cui faranno seguito degli incontri mensili con gli stessi Operatori Volontari e un questionario di valutazione (QOLP) al 6° mese di avvio del progetto per poi concludersi con un incontro finale tra Presidente della Pro Loco che ospita il SCU, l'Olp e gli Operatori Volontari del SCU per condividere le valutazioni sugli aspetti più importanti delle attività progettuali

I dati raccolti attraverso i questionari per gli Operatori Volontari e per gli Operatori Locali di Progetto confluiranno in un data base nazionale e saranno elaborati successivamente tramite apposito programma statistico (attraverso la piattaforma MyUnpli).

L'obiettivo finale sarà un'elaborazione dei risultati del monitoraggio e la predisposizione di un report finale in fase di chiusura del progetto.

Tale report sarà trasmesso al Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale così come previsto dal Piano Nazionale di Monitoraggio.

Verifica Finale

La più puntuale attenzione prestata al percorso formativo e al monitoraggio (specie quello generale) risponde peraltro, non solo alle precise indicazioni del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale che ha inteso fissare i termini per una gestione dell'esperienza di S.C. più adeguata alle necessità di tutti gli attori coinvolti, ma risponde anche alle esigenze del nostro Ente, che vuole far sì che l'esperienza e il senso di appartenenza maturato nell'anno favorisca la permanenza dei giovani Operatori Volontari nelle sedi, non solo per continuare le attività intraprese, ma anche e soprattutto perché essi diventino attori e protagonisti del nostro mondo associativo, oltre che della società più in generale.

A tale riguardo, al termine del progetto, gli Operatori Volontari produrranno un documento cartaceo e/o multimediale che rappresenta la Relazione consuntiva del Progetto stesso e nel quale verranno descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e nel quale, appunto, verrà espressa l'eventuale volontà di continuare ad operare nell'ente con gli stessi obiettivi del progetto (che poi sono gli obiettivi del nostro Ente e delle nostre Sedi).

SEDI DI SVOLGIMENTO: sedi di svolgimento del servizio (città, indirizzo, cap...) - sistema helios

<i>Sede di attuazione progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>N. op. vol. per sede</i>
187179 - PRO LOCO BELMONTE CALABRO (CS)	BELMONTE CALABRO (CS)	PIAZZA GALEAZZO DI TARSIA SNC 87033 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:1, INTERNO:ND)	2
203735 - PRO LOCO CAROLEI (CS)	CAROLEI (CS)	CONTRADA PIRETTO SNC 87030 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	6
213342 - PRO LOCO DEL SELLARO DI CERCHIARA DI CALABRIA	CERCHIARA DI CALABRIA (CS)	CORSO UMBERTO I SNC 87070 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	2
213157 - PRO LOCO CORIGLIANO - ROSSANO (CS)	CORIGLIANO ROSSANO (CS)	VIA PALAZZO DELLE FIERE QUADRATO CAMPAGNA SNC 87064 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	4
213168 - PRO LOCO LONGOBARDI	LONGOBARDI (CS)	PIAZZALE STAZIONE FF.SS. 1 87030 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	2
213173 - PRO LOCO MARZI	MARZI (CS)	PIAZZA MUNICIPIO SNC 87050 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	2

187665 - PRO LOCO PIANE CRATI (CS)	PIANE CRATI (CS)	VIA DELLA REPUBBLICA 6 87050 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	4
213191 - PRO LOCO LUIGI LUCCHETTA	ROGGIANO GRAVINA (CS)	CONTRADA SANTA LUCIA SNC 87017 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	4
187751 - PRO LOCO ROSSANO LA BIZANTINA (CS)	CORIGLIANO ROSSANO (CS)	VIA PLEBISCITO 1 87064 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	6
187791 - PRO LOCO SAN LUCIDO (CS)	SAN LUCIDO (CS)	VIA FILIPPO GIULIANI 1 87038 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	2
203736 - PRO LOCO SAN VINCENZO LA COSTA (CS)	SAN VINCENZO LA COSTA (CS)	VIA VITTORIO EMANUELE II 7/9 87030 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	4
213700 - NUOVA PRO LOCO SANT'AGATA DI ESARO	SANT'AGATA DI ESARO (CS)	VIA CARMINE PISANI 16 87010 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	2
213212 - PRO LOCO SANGINETO	SANGINETO (CS)	VIA GIOVANNI XXIII 4 87020 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	2
187835 - PRO LOCO SCALEA (CS)	SCALEA (CS)	PIAZZA MAGGIORE DE PALMA 7 87029 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	3
213219 - PRO LOCO VERBICARO	VERBICARO (CS)	VIA OROLOGIO 1 87020 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	2
187507 - PRO LOCO LUIGI LILIO DI CIRO' (KR)	CIRò (KR)	PIAZZA DELLA REPUBBLICA SNC 88813 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:1, INTERNO:1)	2
187304 - PRO LOCO CIRO' MARINA (KR)	CIRò MARINA (KR)	PIAZZA DIAZ 17 88811 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	4
187348 - PRO LOCO CROTONE (KR)	CROTONE (KR)	VIA MOLO SANTA' 2 88900 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	3
187356 - PRO LOCO CUTRO (KR)	CUTRO (KR)	VIA MARGHERITA SNC 88842 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	2
213165 - PRO LOCO "G.SCARAMUZZA" ISOLA DI CAPO RIZZUTO	ISOLA DI CAPO RIZZUTO (KR)	VIA GUGLIELMO MARCONI SNC 88841 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	2
187488 - PRO LOCO LE CASTELLA - ISOLA DI CAPO RIZZUTO (KR)	ISOLA DI CAPO RIZZUTO (KR)	VIA DUOMO - FRAZIONE LE CASTELLA 38 88841 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	3
187537 - PRO LOCO MESORACA	MESORACA (KR)	VIA GRAMSCI SNC 88838 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	6
187879 - PRO LOCO STRONGOLI (KR)	STRONGOLI (KR)	VIALE MAGNA GRECIA SNC 88816 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	2
213184 - PRO LOCO PERSEO	PETILIA POLICASTRO (KR)	CORSO ROMA SNC 88837 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	1
187609 - PRO LOCO NEAITHOS - ROCCA DI NETO (KR)	ROCCA DI NETO (KR)	VIA ALDO MORO 10 TRAV. 2 88821 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	4
212583 - PRO LOCO NEAITHOS - ROCCA DI NETO (KR)	ROCCA DI NETO (KR)	CORSO UMBERTO I 27 88821 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	4

187855 - PRO LOCO SIBERENE - SANTA SEVERINA (KR)	SANTA SEVERINA (KR)	CORSO DE RISIO 1 88832 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	2
212582 - PRO LOCO SIBERENE C/O BIBLIOTCA	SANTA SEVERINA (KR)	VIA POZZOLEO 6 88832 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	2
213195 - PRO LOCO SAN MAURO MARCHESATO	SAN MAURO MARCHESATO (KR)	PIAZZA DEL POPOLO SNC 88831 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	3

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: numero posti: con vitto e alloggio senza vitto e alloggio, con solo vitto sistema helios

87 posti, senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI: voce 7 scheda progetto - giorni di servizio settimanali ed orario: sistema helios

- Disponibilità alla flessibilità oraria nell'ambito del monte ore previsto;
- Disponibilità agli spostamenti sulla base delle indicazioni del responsabile di progetto, utilizzando esclusivamente mezzi dell'ente o messi a disposizione dall'ente;
- Disponibilità ad un utilizzo nei giorni festivi;
- 25 ore settimanali (min. 4 - max 5 ore al giorno) su 6 giorni lavorativi

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI: voce 10 -11-12 scheda progetto

L'U.N.P.L.I. - Unione Nazionale Pro Loco d'Italia APS attesterà le competenze acquisite dagli operatori volontari in Servizio Civile attraverso attestati specifici rilasciati dai seguenti enti terzi (vedi lettere di impegno allegate):

- ♦ **C.R.E.S.M. (Centro Ricerche Economiche e Sociali per il Meridione)** – Società Cooperative Sociali Ente di Formazione professionale in ambito turistico-culturale con sede in Gibellina (TP) – Partita IVA 01743960815;
- ♦ **Euroconsulenza** - Ente di formazione ed aggiornamento professionale, di promozione attività culturali, organizzazione e gestione progetti in favore dei giovani con sede in Catania – Partita IVA 03838240871;

I volontari in Servizio Civile, attraverso la partecipazione al progetto, acquisiranno le seguenti competenze:

- le conoscenze acquisite attraverso la formazione generale, ad es.: la conoscenza dell'ente; l'obiezione di coscienza; la normativa vigente e la carta di impegno etico, etc.
- le conoscenze acquisite attraverso il modulo della formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;

- le conoscenze e le capacità maturate attraverso lo svolgimento del Servizio Civile, come la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, legato al vasto mondo del "non profit" e del Terzo Settore, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, una migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

- le competenze sociali e civiche, di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE):

- comunicazione nella madrelingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza digitale;
- imparare a imparare;
- competenze sociali e civiche;
- consapevolezza ed espressione culturale;

- Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

- **Ulteriori competenze** che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività del progetto (**ci si riferisce a quelle elencate al punto 6.3 del progetto**): imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Competenze acquisite durante la formazione specifica, quali: capacità di raccolta documentale e relativa elaborazione per un'ottimale gestione delle risorse culturali ed ambientali del territorio; sensibilità mediatica e conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa tematiche, comunicazione interna ed esterna anche attraverso i social network, realizzazione e gestione sito WEB; conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office; utilizzo delle strumentazioni d'ufficio anche per classificazione e archiviazione documenti; conoscenze per l'implementazione delle attività e strumenti per un'efficace promozione e valorizzazione dei beni tangibili e intangibili.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari

SISTEMA DI RECLUTAMENTO E SELEZIONE

Ente: UNPLI – Unione Nazionale Pro Loco d’Italia

Cod. Ente: _____

L’UNPLI - Unione Nazionale Pro Loco d’Italia, nel rispetto delle disposizioni emanate dal Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile Universale, grazie alle proprie risorse umane e tecniche ha accreditato un sistema di selezione che utilizza per tutti i progetti, preservando la specificità di ogni singolo intervento, garantendone uniformità e trasparenza.

Elementi obbligatori del sistema di selezione e reclutamento autonomo

a) Metodologia:

Reclutamento. L’approccio sarà quello di raggiungere il maggior numero di candidati possibili e di improntare le procedure di selezione degli stessi alla massima trasparenza.

A tal fine, sarà data grande visibilità ai progetti approvati ed inseriti nei bandi, attraverso la loro pubblicazione sul sito dell’UNPLI (www.serviziocivileunpli.it), con banner scorrevoli sulla home page, provvedendo, altresì, ad attrezzare un apposito help desk per coadiuvare i candidati nella presentazione delle domande per la selezione.

Sul sito dell’UNPLI (www.serviziocivileunpli.it), inoltre, sarà resa disponibile la modulistica relativa alla domanda di partecipazione e saranno diffuse tutte le informazioni relative alle materie del colloquio orale.

Saranno indicate, inoltre, le sedi di attuazione dei progetti, presso le quali è possibile reperire la modulistica e le informazioni necessarie.

Le date di convocazione e le località di svolgimento dei colloqui saranno rese note ai candidati mediante il sito UNPLI (www.serviziocivileunpli.it) e rese disponibili direttamente presso le sedi di attuazione dei progetti dove sono state presentate le domande.

Sul sito UNPLI (www.serviziocivileunpli.it), una volta completate le procedure di verifica, saranno pubblicate le graduatorie relative agli operatori volontari che hanno presentato domanda di partecipazione ai progetti di SCU e sono risultati idonei e quelle relative agli operatori volontari che non sono risultati idonei o non hanno completato la selezione.

Le esclusioni dalle selezioni e le relative cause saranno comunicate per iscritto tramite posta elettronica ai singoli candidati.

Le graduatorie finali saranno affisse nelle sedi di attuazione dei progetti e pubblicate sul sito UNPLI (www.serviziocivileunpli.it).

Selezione. Le selezioni saranno svolte tramite selettori UNPLI accreditati presso il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, ai quali l’UNPLI garantisce una specifica formazione, al fine di garantire la corretta attuazione delle disposizioni emanate in materia.

Le selezioni si svolgeranno nel rispetto dei seguenti principi:

- Trasparenza** - tutte le operazioni, dalla nomina dei selettori alla redazione delle graduatorie, sono verbalizzate in modo da ricostruire obiettivamente ed esaustivamente lo svolgimento;
- Correttezza** - tutte le operazioni si svolgono nel puntuale e rigoroso rispetto delle norme e delle istruzioni impartite ai selettori dal Ministero e dai responsabili dell’Ente;
- Imparzialità** - I selettori devono osservare scrupolosamente il principio della *par condicio* di

tutti i candidati;

- Pubblicità** - I colloqui selettivi sono pubblici e chiunque ha diritto di assistervi e di ascoltare le domande e le relative risposte.

La selezione dei candidati avverrà per titoli e colloquio.

A tal fine è stata predisposta una scala di valutazione in centesimi (100/100), di cui:

n. 40 punti massimi attribuibili in base al curriculum del candidato, di cui:

- N. 24 punti max in base alle precedenti esperienze;
- N. 16 punti max in base ai titoli di studio, professionali e formativi.

N. 60 punti massimi attribuibili in base ai risultati di un colloquio.

La raccolta dei titoli ed attestati avrà lo scopo di documentare il percorso formativo dei singoli candidati, mettendo in risalto le precedenti esperienze di volontariato in settori analoghi a quelli previsti dal progetto nell'ambito dello stesso Ente o di Enti diversi.

Il colloquio con il selettore, sulla base della conoscenza diretta del candidato, avrà l'obiettivo di valutare non solo le conoscenze ma anche la consapevolezza di cosa significa svolgere Servizio Civile Universale nell'UNPLI, relativamente al progetto specifico, e l'importanza formativa garantita dall'esperienza del Servizio Civile Universale.

b) Strumenti e tecniche utilizzate:

Reclutamento. La diffusione degli strumenti di reclutamento utilizzati sarà garantita dai siti Internet dell'UNPLI (www.serviziocivileunpli.it), dai Comitati Regionali e Provinciali UNPLI e dalle sedi di attuazione dei progetti, dall'help desk e dalle eventuali comunicazioni scritte.

Inoltre, sarà valorizzata l'immagine positiva che l'esperienza del Servizio Civile presso l'UNPLI e le sue sedi di attuazione dei progetti ha impresso in tanti giovani, i quali decidono di continuare la loro esperienza di volontariato e svolgono, quindi, una formidabile azione di diffusione e di informazione.

Selezione. Per quanto concerne le procedure selettive, dopo l'acquisizione e la protocollazione delle domande pervenute, si procede:

- per ogni sede di svolgimento dei colloqui, ad individuare uno o più selettori accreditati UNPLI, al fine di garantire la validità dei colloqui di selezione;
- ai colloqui individuali con i candidati ammessi alla selezione attraverso una scheda appositamente predisposta sulla base dei criteri di selezione di cui all'Allegato 2;
- alla valutazione dei titoli e del Curriculum Vitae dei candidati che siano risultati idonei al termine del colloquio attraverso una scheda appositamente predisposta sulla base dei criteri di selezione di cui all'Allegato 1;
- a redigere a cura del/dei Selettore/i, un circostanziato verbale delle operazioni che dovrà essere trasmesso senza ritardo a UNPLI Servizio Civile. Nel presente verbale si attesterà il luogo, la data della selezione, i nominativi del/dei selettore/i, l'elenco dei candidati per la sede sul singolo progetto.
- alla redazione delle graduatorie sulla base del punteggio finale dato dalla somma dei punteggi ottenuti nel colloquio e nella valutazione dei titoli e all'inserimento dei dati nel sistema Helios;

I colloqui con i candidati si svolgono in locali idonei, che consentano agli altri candidati ed eventualmente a terzi, se lo desiderano, di assistervi. L'attribuzione dei punteggi e la redazione delle graduatorie si svolgeranno invece in maniera riservata.

Ai candidati presenti alle selezioni vengono fornite loro spiegazioni generali sullo svolgimento del colloquio, sulla struttura e composizione del punteggio e sulla possibilità, per chi risulterà idoneo non selezionato, di poter essere richiamato in sostituzione di rinunciatari in quel progetto o in altri progetti.

L'allegata scheda di valutazione, che è parte integrante di questo sistema, riporta gli argomenti che vengono verificati in sede di colloquio.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Il criterio di selezione, come indicato anche ai punti precedenti, mira a garantire la piena realizzazione del progetto, puntando sulla consapevolezza dei giovani rispetto alle attività ed al ruolo svolto durante il Servizio Civile.

Pertanto, le variabili e i relativi indicatori che saranno considerati sono:

- ❑ il background dei candidati mediante lavalorizzazione delle esperienze precedenti di volontariato nel settore d'impiego del progetto scelto o in settori analoghi o similari;
- ❑ il livello delle esperienze possedute tramite la valutazione dei titoli di studio e delle altre esperienze formative;
- ❑ il livello delle conoscenze relative al Servizio Civile Universale, all'UNPLI e al mondo delle Pro Loco, all'area di intervento prevista dal progetto prescelto, alle conoscenze informatiche, al Volontariato, alla Storia e alle tradizioni popolari afferenti all'ambito del progetto. Inoltre, sarà valutata la disponibilità dei giovani alla condivisione degli obiettivi del progetto e al prosieguo delle attività di volontariato anche oltre la durata del progetto, alla flessibilità operativa ed oraria, aspetti da accertare attraverso il colloquio.

d) Criteri di selezione

I criteri per la selezione dei candidati sono riportati nelle Tabelle di cui all'allegato 1 al presente sistema, al quale si rimanda per gli opportuni approfondimenti tecnici.

In questa sede sarà descritta la logica che sottende ai criteri di selezione prescelti.

In primis, occorre sottolineare la scelta di uno strumento di selezione veloce e allo stesso tempo capace di dare un giudizio abbastanza preciso dei singoli candidati, sotto il profilo delle conoscenze e delle esperienze, oltre che dell'interesse a vivere il Servizio Civile.

Inoltre, si è scelta una scala in centesimi, al fine di facilitare i calcoli e dare la maggiore trasparenza possibile alle graduatorie in quanto facilmente comprensibili.

Il punteggio attribuibile prevede due voci:

- ❑ precedenti esperienze, titoli e competenze;
- ❑ colloquio.

L'UNPLI nella valutazione dei titoli ha dato una prevalenza alle esperienze rispetto ai titoli di studio posseduti, ponendo praticamente sullo stesso piano il fare ed il sapere.

A loro volta, nell'ambito delle esperienze, sono state valorizzate maggiormente quelle attinenti alle aree di intervento dei progetti e a quelle effettuate presso le Pro Loco.

Il medesimo criterio dell'attinenza all'area di intervento dei progetti è stato utilizzato per quanto riguarda i titoli di studio.

Infine, è stata ridotta l'incidenza del punteggio derivante dal curriculum (titoli + precedenti esperienze) rispetto al punteggio del colloquio in modo da aumentare le possibilità di accesso al Servizio Civile per i giovani con un bagaglio di esperienze meno importanti.

Nel dettaglio:

Precedenti esperienze: in questa valutazione i candidati ricevono un punteggio per ogni mese di esperienza precedente alla domanda (fino ad un massimo di 12 mesi) con una distinzione se l'esperienza è stata nello stesso ente e per lo stesso settore del progetto per il quale presentano domanda, in un ente diverso ma nello stesso settore del progetto, oppure in altro ente e in un settore di attività diverso da quello del progetto, prevedendo la cumulabilità delle diverse esperienze.

Titoli e competenze: in questa valutazione viene attribuito un punteggio in base al titolo di studio (il punteggio è diverso a seconda del titolo di studio ed alla sua attinenza rispetto al progetto) ed ai titoli

professionali o ad altre competenze (o esperienze aggiuntive) anche di tipo non formali che sono state dichiarate dal candidato ed hanno un'attinenza rispetto alle attività previste dal progetto.

Colloquio: Le voci valutate nel colloquio sono:

1. Pregressa esperienza presso l'ente;
2. Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego;
3. Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto;
4. Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto;
5. Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio;
6. Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario;
7. Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto;
8. Disponibilità del candidato nei confronti delle condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es. pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria);
9. Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato;
10. Altri elementi di valutazione.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

L'accesso ai progetti non prevede il possesso da parte dei candidati di requisiti particolari in aggiunta a quelli indicati dalla legge e dal bando per la tipologia.

L'unica soglia minima di accesso, per essere collocati in graduatoria e dichiarati idonei selezionati in base ai posti previsti dal progetto, è il raggiungimento del punteggio minimo al colloquio di 36/60.

Roma, 12 giugno 2019

Il Responsabile legale dell'ente



The image shows a handwritten signature in black ink over a circular stamp. The stamp is white with a black border and contains the text 'UNPLI' in the center. Around the perimeter of the stamp, the words 'PRESIDENZA' and 'NAZIONALE' are visible, separated by dots. The signature is written in a cursive style and overlaps the stamp.

SCALE PARZIALI PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI DI VALUTAZIONE

Tabella 1 - Scala per la valutazione delle ESPERIENZE PREGRESSE

	Durata e tipologia dell'esperienza	Periodo max valutabile	Punteggio attribuito	Punteggio max parziale
A	Precedenti esperienze lavorative o di volontariato presso l'Ente o presso le Pro Loco	12 mesi	1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg	12 Punti
B	Precedenti esperienze lavorative o di volontariato nelle aree di intervento del progetto presso Enti diversi	12 mesi	0,75 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg	9 punti
C	Precedenti esperienze lavorative o di volontariato in aree di intervento differenti da quelle indicate nel progetto e presso Enti	12 mesi	0,25 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg	3 punti

Tabella 2 – Scala per la valutazione di TITOLI DI STUDIO, PROFESSIONALI, FORMAZIONE EXTRA SCOLASTICA, ALTRE CONOSCENZE

Tipologia di titoli valutabili	Punteggio massimo ottenibile
Titoli di studio, (si valuta solo il titolo più alto):	
Laurea magistrale attinente al progetto	10
Laurea magistrale non attinente al progetto	9
Laurea triennale attinente al progetto	8
Laurea triennale non attinente al progetto	7
Diploma scuola superiore attinente al progetto	6
Diploma scuola superiore non attinente al progetto	5
Formazione specifica extra scolastica attinente al progetto (si valuta solo il punteggio più elevato):	
Corsi di formazione in materie attinenti al progetto di durata non inferiore a 12 giornate ovvero a 75 ore	3
Corsi di formazione in materie attinenti al progetto di durata inferiore a 12 giornate ovvero a 75 ore (periodo minimo valutabile 1 giornata ovvero 6 ore di formazione)	1
Titoli professionali (si valuta solo il titolo più alto):	
Titoli attinenti al progetto	3
Titoli non attinenti al progetto	1
Altre conoscenze certificabili	3

NOTE ESPLICATIVE ALL'UTILIZZO DELLA GRIGLIA DI SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI AI SINGOLI CANDIDATI

Premessa.

Al fine di rendere maggiormente comprensibile le valutazioni adottate nelle procedure di selezione, si riportano le seguenti note esplicative utili per una corretta presentazione dei titoli da valutare.

Valutazione Curriculum/Titoli

La valutazione viene effettuata sulla base delle domande di ammissione e delle dichiarazioni in esse contenute.

Ai fini di una corretta valutazione, si consiglia di allegare in copia alla domanda di ammissione tutti i titoli/certificazioni indicati nella stessa.

In caso di mancata presentazione in copia della documentazione riguardante titoli ed esperienze, eventuali dichiarazioni non rese in maniera chiara per consentire una corretta valutazione, la stessa sarà valutata secondo i riferimenti dichiarati e/o escluse dalla valutazione in caso di totale assenza di riferimenti.

Successivamente alla presentazione della domanda, non sarà possibile fare integrazioni.

Al completamento delle procedure di selezione, per tutti i candidati risultati IDONEI/SELEZIONATI che non hanno presentato la documentazione attestante quanto dichiarato nella domanda di ammissione, dovranno presentare copia della documentazione richiesta previo mancato avvio al servizio.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, così ripartiti:

- scheda di valutazione: max 60 punti;
- precedenti esperienze: max 24 punti;
- titoli di studio, professionali, competenze/esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: max 16 punti.

Il sistema di selezione non prevede punteggi parziali e finali superiori ai valori innanzi indicati, pertanto la presenza di valori parziali o totali più elevati indicano la non corretta applicazione del sistema dei punteggi.

Scheda di valutazione

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 60.

1) Esperienze pregresse

Si tratta di attività identiche a quelle previste dal progetto e non di attività similari. *(Ai fini di una corretta valutazione è necessario allegare documentazione certificata dall'ente che ne attesta la durata e il ruolo specifico)*

Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a 24 punti, così ripartiti:

- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto e nello stesso settore: max 12 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 1,00 = 12). È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto: max 9 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,75 = 9). È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate presso ente diverso da quello che realizza il progetto e in un settore diverso da quello del progetto: max 3 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X

il coefficiente pari a $0,25 = 3$). È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;

2) Titoli di studio

Il punteggio massimo relativo al titolo di studio, alle esperienze non valutate nell'ambito del precedente punto 2, alle altre conoscenze è pari complessivamente a 16 punti, così ripartiti:

- ❑ Titoli di studio: max 7 punti per lauree magistrali attinenti al progetto (es. laurea in conservazione beni culturali, laurea in beni culturali, ecc.)

Lo stesso schema per la valutazione dell'attinenza si applica anche alle lauree triennali con un max di 6 punti.

Nel caso le lauree non siano attinenti al progetto i punteggi sono rispettivamente 5 e 4 punti.

Per il diploma di scuola media superiore vengono assegnati rispettivamente 3 e 1 punto se attinenti o non attinenti al progetto.

Si valuta solo il titolo di studi più elevato (es. per i laureati si valuta solo la laurea e non anche il diploma)

- ❑ Formazione specifica extra scolastica attinente al progetto: Corsi di formazione in materie attinenti al progetto di durata non inferiore a 12 giornate ovvero a 75 ore saranno attribuiti 3 punti; Corsi di formazione in materie attinenti al progetto di durata inferiore a 12 giornate ovvero a 75 ore (*periodo minimo valutabile 1 giornata ovvero 6 ore di formazione*) sarà attribuito 1 punto

3) Titoli professionali, formazione extrascolastica,

- ❑ Titoli professionali: fino ad un massimo di 3 punti per quelli attinenti al progetto (es. guida turistica, accompagnatore turistico, animatore turistico, interprete turistico, ecc.).

Per titoli professionali non attinenti al progetto è assegnato 1 punto. Si valuta solo il titolo professionale più elevato

4) Competenze/esperienze aggiuntive non valutate in precedenza

- ❑ Competenze / Esperienze aggiuntive a quelle valutate in precedenza: fino a un massimo di punti 3. Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate ai precedenti punti (es. convegni, seminari, ecc.).



**SCHEDA DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE
AL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE**

Selettore:

Cognome _____ Nome _____

Data di nascita _____ Luogo di nascita _____

Indirizzo: _____

Luogo di residenza: _____

Rapporto con l'ente che realizza il progetto: _____

Denominazione Ente: _____

Progetto

Denominazione progetto: _____

Soggetto titolare del progetto: _____

Sede di realizzazione: _____

Numero posti previsti dal progetto nella sede di realizzazione: _____

Candidato/a

Cognome _____ Nome _____

Data di nascita _____ Luogo di nascita _____

Data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso cui si riferisce la
selezione. _____

Fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità

Pregressa esperienza presso l'Ente:

giudizio (max 6 punti): _____

Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego:

giudizio (max 6 punti): _____

Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto:

giudizio (max 6 punti): _____

Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto:

giudizio (max 6 punti): _____

Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio:

giudizio (max 6 punti): _____

Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario:

giudizio (max 6 punti): _____

Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto:

giudizio (max 6 punti): _____

Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio(es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...):

(specificare il tipo di condizione) _____ giudizio
(max 6 punti): _____

Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato:

giudizio (max 6 punti): _____

Altri elementi di valutazione:

giudizio (max 6 punti): _____

Valutazione finale giudizio (max 60 punti): ____

Luogo e data _____

Firma Responsabile della selezione

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI: voce 13 scheda progetto

Sedi individuate per la formazione generale:

Sede	Località	Indirizzo
Comune Di Mesoraca	Mesoraca (KR)	Via XX Settembre, snc
Castello-Sala Conferenze	Santa Severina (KR)	Piazza Campo, snc
Amministrazione Provinciale Di Cosenza	Cosenza (CS)	Piazza XV Marzo, snc
Istituto Comprensivo Statale Belmonte Calabro	Belmonte Calabro (CS)	Via Corrado Alvaro, 43
Ente Di Formazione "Imforma"	Corigliano Rossano (CS)	C. Da S. Irene Zona Industriale Asi, snc
Auditorium Casa della Cultura Leonida da Repaci	Palmi (RC)	Via Felice Battaglia, snc
Auditorium Comunale Scuole Medie Cento	Gioiosa Jonica (RC)	Via Rubina, snc
Polo Regionale Cassiodoro	Catanzaro (CZ)	Dei Conti Falluc, 70/A
Pro Loco Platania C/O Parco Culturale Letterario Felice Mastroianni	Platania (CZ)	Corso Umberto I, 101
Palazzo Santa Chiara	Tropea (VV)	Largo Ruffa, snc

La formazione generale viene organizzata e gestita dal responsabile regionale di competenza.

La rendicontazione sarà quindi disponibile presso la relativa sede.

Eventuali variazioni di sede rispetto a quella indicata saranno doverosamente registrate.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 14 scheda progetto - voce 15 scheda progetto - voce 16 scheda progetto

Le attività di formazione specifica verranno espletate in parte in aula, su base provinciale/regionale, e in parte presso ciascuna sede di attuazione del progetto, attraverso formatori, esperti e Operatori Locali di Progetto.

Nella tabella che segue sono riportati i dati sulle sedi coinvolte nella Formazione Specifica.

N.	Ente	Località	Indirizzo
1	Pro Loco Belmonte Calabro	Belmonte Calabro (Cs)	Piazza Galeazzo di Tarsia, Snc
2	Pro Loco Carolei	Carolei (Cs)	C.da Piretto, Snc
3	Pro Loco Cerchiara di Calabria	Cerchiara di Calabria (Cs)	Corso Umberto I, Snc
4	Pro Loco Corigliano Calabro	Corigliano Rossano (Cs)	Via Quadrato Compagna, Snc
5	Pro Loco Longobardi	Longobardi (Cs)	Loc. Marina, Snc
6	Pro Loco Marzi	Marzi (Cs)	P.zza Municipio, Snc
7	Pro Loco Piane Crati	Piane Crati (Cs)	Viale Della Repubblica, 6
8	Pro Loco Roggiano Gravina "Luigi Lucchetta" APS	Roggiano Gravina (Cs)	C. da Santa Lucia, Snc
9	Pro Loco Rossano Calabro La Bizantina	Corigliano-Rossano (Cs)	Via Plebiscito, 1
10	Pro Loco San Lucido	San Lucido (Cs)	Via Filippo Giuliani, 1

11	Pro Loco San Vincenzo La Costa	San Vincenzo La Costa (Cs)	Via Vittorio Emanuele II, 7/9
12	Pro Loco Sant'Agata D'Esaro	Sant'Agata D'Esaro (Cs)	Via Carmine Pisani, 16
13	Pro Loco Sanginetto	Sanginetto (Cs)	Via Giovanni XXIII, 4
14	Pro Loco Scalea	Scalea (Cs)	Piazza Maggiore De Palma, 17
15	Pro Loco Verbicaro	Verbicaro (Cs)	Via Orologio, 1
16	Pro Loco Cirò Marina	Cirò Marina (Kr)	Piazza Diaz, 17
17	Pro Loco Luigi Lilio di Ciro'	Cirò (Kr)	Piazza Della Repubblica, Snc
18	Pro Loco Crotone	Crotone (Kr)	Via Molo Sanità, 2
19	Pro Loco Cutro	Cutro (Kr)	Piazza Gio Leonardo di Bona, Snc
20	Pro Loco Le Castella	Isola Capo Rizzuto (Kr)	Via Duomo - Frazione Le Castella, 38
21	Pro Loco Isola Capo Rizzuto	Isola Capo Rizzuto (Kr)	Via G. Marconi, 12/B
22	Pro Loco Mesoraca	Mesoraca (Kr)	Via A. Gramsci, Snc
23	Pro Loco Neaithos Rocca Di Neto	Rocca Di Neto (Kr)	Via Aldo Moro, 2
24	Pro Loco Petilia Policastro	Petilia Policastro (Kr)	Corso Roma, Snc
25	Pro Loco Siberene Santa Severina	Santa Severina (Kr)	Corso De Risio, 1
26	Pro Loco Siberene Santa Severina	Santa Severina (Kr)	Via Pozzoleo, 6
27	Pro Loco Strongoli	Strongoli (Kr)	Viale Magna Grecia, Snc
28	Pro Loco San Mauro Marchesato	San Mauro Marchesato (Kr)	P.zza del Popolo, 1

Eventuali variazioni di sede rispetto a quella indicata saranno doverosamente registrate

La formazione specifica sarà effettuata in proprio dalle Pro Loco e dai Comitati Unpli APS, utilizzando formatori, in prevalenza volontari dell'Ente e in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche, come evidenziato al box n. 17, affiancati dall'Operatore Locale di Progetto, con l'obiettivo di garantire un positivo inserimento degli Operatori Volontari nel contesto di servizio.

Al fine di conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- 1) Lezione frontale, finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base anche attraverso seminari su argomenti inerenti ai contenuti del Progetto;
- 2) Lezione partecipata, la quale consentirà di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- 3) Il lavoro di gruppo, il quale permetterà di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permettendo lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, facendo crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimolando e creando lo "spirito di gruppo";
- 4) *Learning by doing*, attraverso l'esecuzione di compiti così come si presentano in una giornata di servizio, attraverso visite guidate nei siti di interesse archeologico, storico, artistico e naturalistico del territorio comunale e provinciale e la formazione pratica in affiancamento;

Una parte considerevole dell'attività formativa sarà attuata attraverso la metodologia della formazione a distanza (FAD), con strumenti e modalità che permetteranno la gestione e la tracciabilità della stessa.

Con tale metodologia gli Operatori Volontari potranno accedere al percorso formativo, sotto il controllo dei Tutor, attraverso un'area dedicata e realizzata ad hoc all'interno del sito www.serviziocivileunpli.net, ove saranno attivi:

- a) Percorsi formativi in formato video (QuickTime) e in formato ebook (PDF);
- b) Chat per discussioni in tempo reale sia pubbliche che private;
- c) Forum;
- d) Newsgroup;
- e) Test di auto apprendimento intermedi e finali;
- f) Valutazione e *counselling*

➤ Il percorso formativo sarà costituito da una **fase introduttiva**, con un approccio tecnico e operativo al progetto, volto alla conoscenza del contesto e della specificità dell'ente nel quale l'Operatore Volontario presterà servizio e del contesto territoriale e dell'area di intervento del progetto.

Seguirà una fase di **formazione specifica** sugli argomenti attinenti alle attività progettuali; ciò al fine di infondere nel volontario quelle informazioni sufficienti per collaborare attivamente nelle varie azioni ed attività previste dal progetto.

Il percorso formativo, della durata di 72 ore, di cui n. 52 ore con metodologia frontale, e tramite dinamiche di gruppo e n. 20 ore con modalità FAD, verrà erogato nella misura del 70% entro i primi 90 giorni e, il restante 30% entro i 270 giorni dall'avvio del progetto.

Gli incontri formativi da svolgere in aula saranno organizzati con moduli della durata massima di n. 4 ore cadauno e per non oltre n. 8 ore giornaliere attraverso la previsione di incontri con cadenza almeno settimanale.

La metodologia di gestione delle diverse ore di formazione, sarà a discrezione dei formatori indicati nel presente progetto, ma non dovrà trascurare la necessità di far seguire ad una parte teorica, una esercitazione pratica, da realizzarsi in aula, finalizzata sia ad accertarsi di un riscontro positivo rispetto al tempo dedicato, sia ad avere un documento registrabile da poter utilizzare o archiviare a seconda dei risultati ottenuti

In questo percorso formativo un ruolo di primo piano appartiene all'Olp, il quale rappresenta il primo formatore, che grazie alla sua esperienza professionale e formativa sarà coinvolto in azioni tese a garantire il trasferimento del proprio know-how agli Operatori Volontari e a facilitare il corretto approccio a tutte le operazioni tecniche/operative. In tale contesto, avrà il compito di seguire e adeguare l'esperienza formativa dei giovani Operatori Volontari alle necessità imposte dal progetto e di essere maestro nell'insegnamento del "Saper fare" e, soprattutto, del "Saper essere".

Durante tutte le fasi delle attività formative è previsto un sistema di verifica per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti, attraverso dei questionari che verranno somministrati alla fine di ogni giornata formativa e un questionario di valutazione finale da somministrare alla fine dell'ultima giornata di formazione.

Dalla lettura e dall'analisi dei dati si potranno continuare le azioni programmate (in caso di congruità) oppure si programmeranno azioni di correzione per eliminare gli scostamenti e riportare l'attività formativa specifica nel naturale programma preventivato.

Anche per tale attività si farà ricorso agli esperti del sistema di monitoraggio regolarmente accreditati.

In caso di formatori non presenti nel successivo elenco, sarà cura della sede di progetto acquisire i rispettivi curricula, trattenerne in sede il documento originale e inviare una copia alla sede nazionale dell'Unpli S.C.

Ogni sede di progetto avrà cura di registrare accuratamente le ore di formazione specifica, i formatori e gli argomenti trattati attraverso appositi fogli firma individuali.

La formazione specifica è finalizzata a:

- a. incrementare la conoscenza del contesto in cui l'Operatore Volontario viene inserito;
- b. offrire sostegno nella fase di inserimento dell'Operatore Volontario;
- c. ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato.

La formazione specifica, come detto, sarà tenuta in parte dall'OLP ed in parte da formatori, preferibilmente laureati e con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal

progetto.

Considerato che i giovani Operatori Volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative delle associazioni assegnatarie, avranno l'opportunità di partecipare alle varie attività svolte; cosicché tali **“momenti formativi”** favoriranno la concreta possibilità di **imparare facendo**.

Contestualmente, sarà necessario che per le attività ritenute importanti ai fini della realizzazione del progetto, siano previsti dei momenti in aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere.

Le aree tematiche sulle quali gli Operatori Volontari dovranno soffermarsi ai fini della formazione specifica sono quelle indicate nella tabella sottostante.

Nei primi giorni di avvio del progetto, l'OLP fornirà, illustrandola, la documentazione e la modulistica relativa alla copertura assicurativa. Entro i primi 45 giorni dall'avvio, gli Operatori Volontari riceveranno, attraverso specifico modulo in modalità FAD, le nozioni in materia di Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro (di cui al D. Lgs. 81/08) connesse alle attività del progetto, secondo i contenuti di cui al modulo 2 (box 16) “Rischi e sicurezza”. In particolare, saranno illustrati i rischi per la salute e la sicurezza connessi all'attività lavorativa in generale, quelli collegati alla sede di lavoro ed alle attività che in esse si svolgono, nonché quelli collegati ai luoghi ove il volontario potrebbe andare ad operare (biblioteche, municipi, plessi scolastici, sedi di enti, associazioni, etc.).

L'impostazione formativa del presente progetto non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione in merito ai progetti di Servizio Civile: il valore dell'affermazione del senso di appartenenza, che in questo caso sarà il luogo in cui gli Operatori Volontari lavoreranno, dove avranno occasione di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte di enti pubblici e privati. In seno agli obiettivi più ambiziosi, le Pro Loco lavoreranno affinché non venga trascurata la possibilità di vedere nei giovani Operatori Volontari di Servizio Civile i futuri dirigenti della Pro Loco in cui operano.

L'articolazione delle ore di formazione specifica sarà complementare e integrativa alla formazione generale gestita a livello superiore dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: voce 1 scheda progetto

Le Pro Loco per la rigenerazione delle comunità locali. I beni culturali e il patrimonio immateriale, valore aggiunto dei nostri territori, per una ripartenza sostenibile e inclusiva

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE: sistema helios

Obiettivo 11 Agenda 2030 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
Obiettivo 12 Agenda 2030 - Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA: sistema helios

Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO: voce da 21.1 a 21.3 scheda progetto più sistema helios

Le ore dedicate al tutoraggio si svolgeranno nell'ultimo trimestre del percorso del Servizio Civile con incontri a cadenza settimanale. Il monte ore complessivo è di n. 28 ore, di cui n. 22 ore collettive e n. 6 ore individuali, intendendosi per ogni partecipante.

Il percorso di tutoraggio sarà svolto anche *online*, in modalità sincrona, per un monte ore massimo pari al 50% delle ore previste, garantendo che lo stesso verrà svolto da Operatori Volontari muniti di adeguati strumenti per l'attività da remoto, che qualora non disponibili da parte degli stessi Operatori Volontari saranno messi a disposizione dall'ente.

Tale modalità di somministrazione verrà garantita con la presenza del tutor e la partecipazione attiva da parte dell'Operatore Volontario.

Le ore delle attività progettuali sono così ripartite:

- **Attività di orientamento.** n. 2 incontri settimanali della durata di n. 5 ore ciascuno, per un totale di n. 10 ore collettive, di cui n. 1 degli incontri sarà svolto in modalità *online*.
- **Attività di informazione e conoscenza dei servizi per il lavoro** attraverso n. 2 incontri settimanali della durata di n. 6 ore ciascuno, per un totale di n. 12 ore collettive, di cui n. 1 degli incontri sarà svolto in modalità *online*.
- **Autovalutazione** di ciascun Operatore Volontario, valutazione globale del Servizio Civile e verifica del livello di soddisfazione dell'Operatore Volontario: n. 1 incontro della durata di n. 2 ore individuali, di cui n. 1 ora sarà svolta in modalità *online*.
- **Attività opzionale:** Modulo integrativo con n. 1 incontro di n. 4 ore individuali di affidamento del giovane al soggetto accreditato per il percorso di presa in carico e analisi della domanda, di cui n. 2 ore saranno svolte in modalità *online*.

Nell'ambito delle ore svolte collettivamente verrà garantito un adeguato rapporto tra il numero di volontari e tutor, assicurando in ogni caso che la classe degli operatori volontari non superi il numero di 30 unità.

Le attività obbligatorie che saranno realizzate nel percorso di tutoraggio avranno come obiettivo l'orientamento, il bilancio delle competenze apprese e la valutazione globale dell'esperienza di Servizio Civile, la verifica del livello di soddisfazione dell'Operatore Volontario e le attività volte a favorire nel giovane la conoscenza e il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

A tal fine saranno realizzate le seguenti attività:

- **Laboratori di orientamento** finalizzati all'acquisizione di strumenti utili nella ricerca attiva e inserimento nel mondo del lavoro:
 - 1) Redazione Curriculum vitae. Il laboratorio si propone di presentare le modalità più efficaci per titoli di studio, delle esperienze professionali, delle competenze acquisite nel percorso del Servizio Civile;
 - 2) Redazione modelli lettera di accompagnamento e presentazione per le candidature;
 - 3) Predisposizione di e-mail per la presentazione di candidature e autocandidature;
 - 4) Colloquio di lavoro. Il laboratorio si propone di illustrare le modalità più funzionali con le quali affrontare un colloquio di selezione attraverso simulazioni;
 - 5) Ricerca attiva del lavoro, anche tramite *professional network*. Il laboratorio si propone di illustrare le migliori strategie per entrare in contatto con le aziende che offrono opportunità lavorative, dando particolare attenzione alla ricerca di lavoro *online*, utilizzo di motori di ricerca per il lavoro e avvio all'impresa.
- **Valutazione delle competenze** sviluppate e acquisite dagli Operatori Volontari durante il Servizio Civile. Sarà utilizzato uno strumento di autovalutazione che permetterà a ciascun Operatore Volontario di auto valutare il proprio percorso e la propria esperienza attraverso un questionario anonimo che contribuirà a misurare l'efficienza e l'efficacia dell'esperienza del Servizio Civile.
- **Accertamento del livello di soddisfazione** dell'Operatore Volontario a conclusione dell'esperienza attraverso un apposito questionario di verifica.

▪ **Attività di informazione e conoscenza generale** attraverso l'utilizzo di un modulo le cui tematiche trattate saranno le seguenti:

- 1) Normativa dei Centri per l'Impiego, del mercato del lavoro e delle politiche attive del lavoro;
- 2) Evoluzione dell'occupazione, della disoccupazione e della quasi occupazione;
- 3) Flessibilità, sicurezza, precarietà per descrivere e interpretare il funzionamento del mercato del lavoro;

Ruolo e normativa dei contratti di lavoro.

Al fine di estendere la conoscenza dei servizi per il lavoro e delle opportunità formative e lavorative presenti sul territorio nazionale ed europeo, si prevede di realizzare un ulteriore modulo integrativo, diverso da quelli previsti per le attività obbligatorie, da svolgere con la collaborazione del partnership **F.OR.MA. Srl**.

Il modulo prevede l'acquisizione delle tematiche più idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro. La mancanza di lavoro, infatti, è uno dei temi più sensibili per i giovani.

Le tematiche trattate saranno le seguenti:

- Il ruolo delle Agenzie per il Lavoro;
- Giovani e accesso al mondo del lavoro;
- La rete dei Servizi per il Lavoro;
- La costruzione di reti territoriali tra enti locali, scuole, imprese, servizi al lavoro pubblici e privati;
- Valorizzazione delle figure del Tutor del lavoro;
- Gli incentivi ai percorsi tra tirocinio e apprendistato;
- Valorizzazione dei modelli formativi che consentono un adeguato livello di placement;
- La connessione tra competenze e lavoro: impegno, life-long learning, un veloce ingresso nel mondo del lavoro, determinazione, network, passione e vocazione;
- Le nuove politiche attive del lavoro: servizi di attivazione e di aiuto al disoccupato nella ricerca del lavoro e nell'acquisizione di nuove competenze; servizi dell'Anpal che favoriscono l'accesso cittadini; la rete dei servizi per le politiche attive del lavoro che prevede la cooperazione tra soggetti pubblici, tra soggetti privati, tra INPS, INAIL e Fondi Interprofessionali.

Il modulo integrativo per le attività opzionali prevede l'acquisizione di competenze teoriche ed esperienziali che vedranno l'affidamento del giovane all'operatore accreditato ai servizi per il lavoro, F.OR.MA. Srl. In tale ambito il giovane sarà preso in carico nell'attività di accoglienza e analisi della domanda, al fine di facilitarne l'accesso nel mondo del lavoro.

ULTERIORI REQUISITI RICHIESTI:

All'atto della presentazione della propria candidatura, l'aspirante operatore volontario deve essere in possesso del diploma di scuola superiore, rilasciato a conclusione del quinto anno.